

IN TEMA DI TRAFORI ALPINI

La conoscenza della storia e della geografia economica premesse indispensabili allo studio ed alla risoluzione dei problemi attinenti alle comunicazioni.

Come noi sappiamo, l'economia sociale non è altro che il complesso di tutte le attività economiche svolte, su un determinato territorio, da tutti gli individui sociali che ivi operano nelle varie economie e nel rispetto della legislazione statale vigente e di determinate norme amministrative.

Il territorio quindi è la base che la natura dà ad un popolo per il forgiamento delle sue condizioni economiche, della sua produzione, dei suoi commerci, dei suoi consumi, fenomeni questi tutti sui quali il territorio influisce in modo determinante.

Infatti popoli aventi differenti condizioni territoriali hanno conseguentemente differenti condizioni economiche, come pure i maggiori problemi di ordine commerciale, che gli abitanti di un paese sono costretti ad affrontare, sono conseguenza della necessità di adattare l'incentivo economico alla posizione geografica ed alla situazione storica del paese stesso.

La posizione geografica impone che si tenga conto delle caratteristiche fisiche del territorio, delle sue possibilità produttive, del suo clima, delle sue vie naturali di collegamento con le regioni vicine (e quindi della facilità delle comunicazioni), delle loro risorse.

La situazione storica invece racchiude il pronto orientamento dei traffici nelle direzioni consentite dalle variabili relazioni tra i popoli e gli stati.

Influenza dei fattori geografici sull'orientamento delle vie di traffico e sullo sviluppo degli insediamenti umani.

Dopo quello del cibo, il primo bisogno che l'uomo sente è quello di vivere in società e, in seguito, quello di scegliersi una stabile dimora. Nell'obbedire però

a questo bisogno esso non fa che adattarsi dapprima all'ambiente in cui vive, scegliendo per propria dimora quei luoghi che meglio si prestino alla ricerca del cibo ed al bisogno di difesa contro le belve feroci ed i suoi simili, e che rispondano anche a requisiti di salubrità.

Dedicatosi poi, in epoche successive, all'allevamento del bestiame ed all'agricoltura, l'uomo sente il bisogno di scambiare dei prodotti che ha in esuberanza con altri che gli mancano e di cui abbisogna. Ed ecco l'inizio delle relazioni commerciali fra un insediamento umano e l'altro: ecco aprirsi i primi sentieri che devono mettere in comunicazione ed in collegamento l'uno con l'altro e che costituiscono quelle prime vie di traffico, che in seguito dovranno trasformarsi in strade: ecco iniziarsi quella economia di scambio, ossia baratto di prodotti, cui doveva in epoche successive sostituirsi la moneta come mezzo di pagamento. Come conseguenza di questo svilupparsi ed intensificarsi dell'attività economica noi vediamo verificarsi alcuni fenomeni sintomatici: vediamo cioè alcuni insediamenti umani prosperare ed ingrandirsi, mentre altri rimangono statici ed altri ancora subiscono un deciso regresso, tanto da finire per essere abbandonati dai loro abitanti, i quali o vanno a costituire nuovi insediamenti in altre località più favorevoli, oppure vanno ad ingrossare la popolazione di insediamenti già esistenti e che si trovano in una posizione, e quindi in una situazione, maggiormente idonea per potersi sviluppare.

La ragione di questo fenomeno è soprattutto da ricercarsi nel campo economico e la storia ci dimostra come, fin dalle epoche più antiche, il progresso ed il decadimento dei vari insediamenti umani, oltre che dalla fertilità del suolo circostante, dalla sicurezza del luogo, dalla salubrità del clima, siano dipesi soprat-